

XVI LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONE D'INDAGINE A NORMA DELL'ARTICOLO 58 DEL REGOLAMENTO (RICHIESTA DAL DEPUTATO RENATO FA- RINA)	<i>Pag.</i>	3
COMMISSIONI RIUNITE (III e XIV Camera e 3 ^a e 14 ^a Senato)	»	4
AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III)	»	5
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX)	»	6
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI)	»	10
POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (XIV)	»	24
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI	»	27
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE	»	29

**Il fascicolo contiene anche il BOLLETTINO DELLE DELEGAZIONI PRESSO LE
ASSEMBLEE PARLAMENTARI INTERNAZIONALI – N. 47.**

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: Popolo della Libertà: PdL; Partito Democratico: PD; Lega Nord Padania: LNP; Unione di Centro: UdC; Italia dei Valori: IdV; Misto: Misto; Misto-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MpA-Sud; Misto-Minoranze linguistiche: Misto-Min.ling.; Misto-Liberal Democratici-MAIE: Misto-LD-MAIE; Misto-Repubblicani, Regionalisti, Popolari: Misto-RRP; Misto-Alleanza per l'Italia: Misto-ApI; Misto-Noi Sud/Lega Sud Ausonia: Misto-NS/LS Ausonia.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE	<i>Pag.</i>	31
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ IL- LECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI	»	33
<i>INDICE GENERALE</i>	»	35

COMMISSIONE D'INDAGINE

a norma dell'articolo 58 del Regolamento

richiesta dal deputato Renato Farina

S O M M A R I O

Seguito dell'esame della relazione conclusiva 3

Mercoledì 31 marzo 2010. — Presidenza del presidente Rocco BUTTIGLIONE.

La seduta comincia alle 18.50.

Seguito dell'esame della relazione conclusiva.

Rocco BUTTIGLIONE, *presidente*, rende comunicazioni alla Commissione, illustrando altresì le riformulazioni apportate alla bozza di relazione conclusiva su proposta dell'onorevole Stucchi.

Ricorda inoltre che, con lettera pervenuta l'8 marzo 2010, il Presidente della

Camera, a seguito della richiesta da lui formulata con lettera del 4 marzo, ha differito ad oggi, 31 marzo 2010, il termine assegnato alla Commissione d'indagine per riferire alla Camera.

Giacomo STUCCHI (LNP) dichiara di concordare pienamente con la relazione conclusiva in esame.

La Commissione approva all'unanimità la relazione conclusiva da trasmettere al Presidente della Camera.

La seduta termina alle 18.55.

COMMISSIONI RIUNITE

III (Affari esteri e comunitari) e XIV (Politiche dell'Unione europea) della Camera dei deputati e 3^a (Affari esteri, emigrazione) e 14^a (Politiche dell'Unione europea) del Senato della Repubblica

S O M M A R I O

COMUNICAZIONI DEL GOVERNO:

Sugli esiti del Consiglio europeo del 25-26 marzo 2010 (*Svolgimento e conclusione*) 4

COMUNICAZIONI DEL GOVERNO

Mercoledì 31 marzo 2010. — Presidenza del presidente della 3^a Commissione del Senato della Repubblica, Lamberto DINI. — Interviene il ministro degli affari esteri, Franco Frattini.

La seduta comincia alle 15.

Sugli esiti del Consiglio europeo del 25-26 marzo 2010.

(Svolgimento e conclusione).

Lamberto DINI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione radiofonica e televisiva sul canale satellitare del Senato. Svolge quindi un breve intervento introduttivo.

Il ministro Franco FRATTINI rende comunicazioni sull'argomento in titolo.

Intervengono per porre quesiti e formulare osservazioni i deputati Sandro GOZI (PD) e Margherita BONIVER (PdL), la senatrice Francesca Maria MARINARO (PD), il deputato Franco NARDUCCI (PD) e Lamberto DINI, *presidente*.

Il ministro Franco FRATTINI risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Lamberto DINI, *presidente*, dichiara conclusa la seduta.

La seduta termina alle 16.30.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta odierna è pubblicato in un fascicolo a parte.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

COMITATO PERMANENTE SUGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO DEL MILLENNIO	5
AUDIZIONI INFORMALI:	
Seguito dell'audizione del Direttore generale del Ministero degli affari esteri per la cooperazione allo sviluppo, Min. Elisabetta Belloni, nell'ambito dell'esame istruttorio della Relazione previsionale e programmatica sull'attività di cooperazione allo sviluppo per l'anno 2010	5

COMITATO PERMANENTE SUGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO DEL MILLENNIO

Mercoledì 31 marzo 2010.

AUDIZIONI INFORMALI

Seguito dell'audizione del Direttore generale del Ministero degli affari esteri per la cooperazione allo sviluppo, Min. Elisabetta Belloni, nell'ambito dell'esame istruttorio della Relazione previsionale e programmatica sull'attività di cooperazione allo sviluppo per l'anno 2010.

L'audizione informale è stata svolta dalle 9.10 alle 10.10.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-02567 Mereu: Disservizi nel trasporto ferroviario sulla linea Cagliari-Carbonia	6
<i>ALLEGATO 1 (Testo integrale della risposta)</i>	8
5-02602 Quartiani: Disservizi nel trasporto ferroviario lungo l'asse Lodi-Melegnano-Milano, alla luce dell'attivazione dell'alta velocità ferroviaria e della sperimentazione del servizio ferroviario metropolitano lungo il medesimo asse	7
<i>ALLEGATO 2 (Testo integrale della risposta)</i>	9
AVVERTENZA	7

INTERROGAZIONI

Mercoledì 31 marzo 2010. — Presidenza del presidente Mario VALDUCCI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti Bartolomeo Giachino.

La seduta comincia alle 10.

5-02567 Mereu: Disservizi nel trasporto ferroviario sulla linea Cagliari-Carbonia.

Il sottosegretario Bartolomeo GIACHINO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*). Dichiarò altresì la propria disponibilità a organizzare un incontro tra l'interrogante e i vertici della società che gestisce i servizi ferroviari.

Antonio MEREU (UdC), replicando, ringrazia il sottosegretario per la propria disponibilità. Osserva peraltro che le indicazioni fornite nella risposta non corrispondono adeguatamente alle questioni

sollevate nella propria interrogazione. Quest'ultima, infatti, nel richiamare episodi attestati dagli organi di stampa, ha inteso evidenziare il fatto che sulle linee di trasporto ferroviario nella regione Sardegna si sono verificati disservizi tali da rendere del tutto incerti per gli utenti sia i tempi di viaggio sia la stessa possibilità di pervenire alla destinazione voluta. È infatti accaduto più volte che sia stato necessario per i passeggeri farsi raggiungere da propri parenti o conoscenti lungo il tragitto. I disservizi richiamati hanno in particolare interessato la tratta che collega Carbonia con Cagliari. In proposito ricorda che Carbonia è capoluogo di provincia, al quale dovrebbero essere garantiti servizi migliori sotto il profilo quantitativo e qualitativo. Ritiene pertanto che sia necessario che il Governo svolga un'adeguata opera di sollecitazione nei confronti della società che presta il servizio di trasporto di persone. Sottolinea infatti che i problemi evidenziati nel proprio atto di sindacato ispettivo non dipendono soltanto da carenze dei mezzi e delle strutture, ma da inefficienze e gravi inadeguatezze di

funzionamento che non dovrebbero in alcun modo verificarsi.

5-02602 Quartiani: Disservizi nel trasporto ferroviario lungo l'asse Lodi-Melegnano-Milano, alla luce dell'attivazione dell'alta velocità ferroviaria e della sperimentazione del servizio ferroviario metropolitano lungo il medesimo asse.

Il sottosegretario Bartolomeo GIACHINO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*). Anche con riferimento all'interrogazione in oggetto, ribadisce la propria disponibilità a mettere in contatto l'interrogante con la società responsabile della gestione dei servizi ferroviari di trasporto di persone.

Erminio Angelo QUARTIANI (PD), ringraziando per la disponibilità, si dichiara tuttavia insoddisfatto per la risposta. Segnala infatti che, come segnalato dagli stessi rappresentanti degli enti locali interessati, nella regione Lombardia e in particolare lungo la tratta Lodi-Melegnano-Milano sono state soppresse numerose fermate negli orari di maggiore affollamento dei pendolari. L'attivazione dell'alta velocità è venuta quindi a coincidere, per quanto riguarda il traffico ferroviario regionale, con una netta contrazione dei servizi, che provoca gravi disagi per i passeggeri, in particolare pendolari, e anche pesanti costi per le imprese e per le strutture pubbliche. Osserva che dopo la presentazione della propria interrogazione è stata ripristinata la fermata delle ore 7.54 presso la stazione di Melegnano, richiamata nell'interrogazione medesima. Rileva peraltro che la decisione, successivamente revocata, di sopprimere tale fermata ha prodotto disagi tali da indurre gli utenti ad attivare una *class action* nei confronti dei responsabili del servizio. In proposito fa presente di essere consape-

vole che la responsabilità dell'organizzazione dei servizi di trasporto oggetto della propria interrogazione spetta principalmente alla regione e alla società che gestisce tali servizi. Ritiene tuttavia che il Governo debba svolgere nei confronti sia della regione sia del gruppo Ferrovie dello Stato azioni di pressione per garantire un livello almeno accettabile dei servizi stessi. Sotto questo profilo giudica importante la disponibilità manifestata dal rappresentante del Governo a promuovere un incontro. Ribadisce tuttavia la propria insoddisfazione per la risposta; evidenzia, in particolare, che l'incremento dei treni e delle fermate in una fascia oraria corrispondente all'orario lavorativo, in cui pertanto la domanda è ridotta, si è associata a una riduzione dei servizi negli orari di punta per i pendolari, vale a dire per l'utenza che ha necessità di utilizzare il trasporto ferroviario per ragioni di lavoro e di studio.

Mario VALDUCCI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 10.15.

AVVERTENZA

I seguenti punti all'ordine del giorno non sono stati trattati:

INTERROGAZIONI

5-02344 Meta: Rispetto degli impegni relativi all'affidamento della manutenzione dei motori degli aeromobili Alitalia alla società AMS (Alitalia Maintenance System).

5-02585 Bocci: Previsto spostamento di alcune attività dallo scalo merci ferroviario di Foligno (PG) a quello di Falconara (AN).

ALLEGATO 1

Interrogazione n. 5-02567 Mereu: Disservizi nel trasporto ferroviario sulla linea Cagliari-Carbonia.**TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA**

In relazione al servizio ferroviario nell'ambito della regione Sardegna, con particolare riferimento ai collegamenti Carbonia-Cagliari, va rilevato, innanzitutto, che la programmazione dei collegamenti ferroviari a carattere regionale è di competenza delle singole Regioni, i cui rapporti con Trenitalia sono regolati da specifici Contratti di Servizio, nell'ambito dei quali vengono stabiliti, fra l'altro, il volume e la tipologia dei collegamenti da effettuare, sulla base delle risorse economiche rese disponibili.

Nel caso della Sardegna (Regione a Statuto Speciale), non essendo state ancora completate le procedure di trasferimento alla Regione delle competenze in materia, i relativi servizi ferroviari sono ricompresi nel Contratto di Servizio con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti.

L'offerta ferroviaria regionale interessante il territorio del Sulcis/Iglesiente – che comprende anche la tratta citata dall'Interrogante – prevede attualmente un servizio di collegamenti basato su un orario cadenzato ogni mezz'ora, nelle fasce orarie a maggiore valenza pendolare, ed ogni ora negli orari di minor traffico.

Ciò premesso, si precisa che la frana che, come è noto, ha investito la sede ferroviaria della linea Sassari-Chilivani ha causato l'interruzione della linea stessa dal 19 dicembre scorso, determinando l'isola-

mento dell'impianto manutentivo di Sassari. Di conseguenza, le attività di manutenzione dei treni regionali che normalmente sono svolte nei due impianti di Sassari e Cagliari, sono state concentrate nell'impianto di Cagliari, con ripercussioni sulla disponibilità di materiale rotabile.

Nello scorso mese di gennaio, inoltre, si sono verificati alcuni guasti agli impianti della linea che, uniti alla minore disponibilità di rotabili, hanno inciso sulla regolarità del servizio.

Si fa presente che a causa del permanere del rischio frana sulla linea Sassari-Chilivani, presso l'Assessorato ai Lavori Pubblici della Regione Sardegna è stato istituito un tavolo tecnico, nell'ambito del quale si stanno definendo gli opportuni interventi necessari al ripristino della funzionalità della linea.

Relativamente all'informazione alla clientela, alla quale fa anche riferimento l'Interrogante, nel sottolineare che nelle stazioni interessate dalle modifiche all'offerta ferroviaria programmata – e quindi prevista – (soppressioni, servizi sostitutivi con bus), gli annunci sonori sono risultati regolarmente eseguiti, si fa presente che sono stati altresì adottati ulteriori provvedimenti utili a fornire ai viaggiatori una tempestiva informativa anche in circostanze di improvvisa riorganizzazione del servizio.

ALLEGATO 2

Interrogazione n. 5-02602 Quartiani: Disservizi nel trasporto ferroviario lungo l'asse Lodi-Melegnano-Milano, alla luce dell'attivazione dell'alta velocità ferroviaria e della sperimentazione del servizio ferroviario metropolitano lungo il medesimo asse.

TESTO INTEGRALE DELLA RISPOSTA

In relazione al servizio ferroviario sulla direttrice Lodi-Melegnano-Milano, si deve ricordare che, sulla base della normativa attualmente vigente, la programmazione dei servizi ferroviari a carattere regionale è di competenza delle singole Regioni, i cui rapporti con Trenitalia sono disciplinati da specifici Contratti di Servizio, nell'ambito dei quali vengono definiti, tra l'altro, il volume e le caratteristiche dei servizi da effettuare.

Al fine di fornire comunque informazioni sui fatti segnalati, sono state chieste le seguenti notizie a Ferrovie dello Stato.

Con l'orario del 13 dicembre 2009 è stato completato il progetto orario destinato all'area Est della Lombardia e, contestualmente, è stato introdotto, in via sperimentale, nell'area Sud-Est della Regione un nuovo schema di offerta – limitato alla fascia oraria 9-17 – il cui completamento è previsto nel corso dell'anno corrente.

In particolare, l'offerta sulla direttrice Milano-Piacenza è stata riorganizzata mediante i seguenti provvedimenti:

prolungamento della linea suburbana S1 da Saronno fino a Lodi (attraverso il Passante di Milano), con un servizio in cadenzamento ai 30 minuti e fermate previste in tutte le stazioni tra Lodi e

Saronno, per un totale di 32 corse giornaliere (dalle 8/9 alle 17);

velocizzazione dei collegamenti diretti regionali da/per Piacenza (senza fermate intermedie tra Lodi e Milano), nelle fasce orarie di servizio della citata linea suburbana S1.

Il progetto a regime prevede l'estensione del modello sperimentato all'arco dell'intera giornata e comporterà un ampliamento ed un complessivo miglioramento dell'offerta per il territorio.

In ordine agli specifici rilievi avanzati dagli Interroganti, Ferrovie dello Stato precisa che non sono state soppresse fermate ai treni in circolazione sulla linea Piacenza-Milano nella fascia oraria a maggiore valenza pendolare: in particolare, il treno Regionale 20420 continua ad effettuare la fermata di Melegnano alle ore 7.54.

Le fermate soppresse – nelle fasce a minor traffico pendolare – nei servizi regionali tra Milano e Piacenza, sono state assegnate ai nuovi treni suburbani della linea S1, con frequenza semioraria; pertanto, l'offerta nelle località tra Milano Rogoredo e Lodi – compresa la stazione di Melegnano – risulta incrementata per la presenza di collegamenti anche in fasce orarie precedentemente non servite.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-02440 Capano: Sull'interpretazione della normativa in materia di lavoro autonomo e mobilità	10
ALLEGATO 1 (Testo della risposta)	16
5-02473 Gatti: Dati relativi all'attuazione della normativa sulle cosiddette « dimissioni in bianco »	11
ALLEGATO 2 (Testo della risposta)	17

SEDE REFERENTE:

Interventi per agevolare la libera imprenditorialità e per il sostegno del reddito. Nuovo testo C. 2424 Antonino Foti e abbinata C. 3089 Jannone (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	11
ALLEGATO 3 (Emendamenti del relatore)	20
Disposizioni per la tutela dei lavoratori dello spettacolo, dell'intrattenimento e dello svago. Nuovo testo unificato C. 762 Bellanova, C. 1550 Ceccacci Rubino, C. 2112 Borghesi, C. 2654 Delfino (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	13
ALLEGATO 4 (Emendamenti)	22
Misure straordinarie per il sostegno del reddito e per la tutela di determinate categorie di lavoratori. Testo unificato C. 2100 Damiano, C. 2157 Miglioli, C. 2158 Miglioli, C. 2452 Bellanova, C. 2890 Letta, C. 3102 Donadi (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	13

SEDE CONSULTIVA:

Legge quadro per lo spettacolo dal vivo. Testo unificato C. 136 e abb. (Parere alla VII Commissione) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	14
ALLEGATO 5 (Proposta di parere del relatore)	23
Sull'ordine dei lavori	15
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	15

INTERROGAZIONI

Mercoledì 31 marzo 2010. — Presidenza del presidente Silvano MOFFA. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Pasquale Viespoli.

La seduta comincia alle 9.10.

5-02440 Capano: Sull'interpretazione della normativa in materia di lavoro autonomo e mobilità.

Il sottosegretario Pasquale VIESPOLI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Cinzia CAPANO (PD), nel ringraziare il rappresentante del Governo, prende atto

positivamente dell'orientamento dell'Esecutivo in materia di lavoro autonomo e mobilità – peraltro in linea con talune circolari ministeriali già emanate in precedenza e con specifiche sentenze della Corte di Cassazione – e constata con rammarico che l'INPS continua a sostenere la totale incompatibilità tra svolgimento di lavoro autonomo e la percezione dell'indennità di mobilità, negando in tal modo una forma di integrazione del reddito che, soprattutto nella fase di crisi economica attuale, andrebbe salvaguardata. Chiede, pertanto, al rappresentante del Governo di adoperarsi presso l'INPS al fine di assicurare la conformità degli orientamenti dell'istituto a quelli ministeriali e giurisprudenziali.

5-02473 Gatti: Dati relativi all'attuazione della normativa sulle cosiddette « dimissioni in bianco ».

Il sottosegretario Pasquale VIESPOLI risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Maria Grazia GATTI (PD) rileva anzitutto che il fenomeno delle dimissioni in bianco appare in costante aumento – avendo costretto nel 2009 molte migliaia di donne all'abbandono del lavoro a seguito di maternità – e si somma al *trend* negativo della disoccupazione femminile, che sta assumendo contorni sempre più drammatici. Ritiene quantomeno anomalo che il rappresentante del Governo si sia astenuto dal fornire indirizzi più precisi con riguardo al contenzioso, affermando che si tratta di agire su informazioni non facilmente evidenziabili in sede di accesso ispettivo, bensì solo a seguito di denuncia nelle competenti sedi giudiziarie, atteso anche che il fenomeno in questione appare evidente nella sua significativa dimensione e risulta rilevabile, in modo molto semplice, presso i competenti uffici delle direzioni provinciali del lavoro.

Preso atto, peraltro, che dalla tabella allegata alla risposta risulta un numero assolutamente preoccupante di donne costrette alle dimissioni in bianco a seguito

di maternità, si dichiara sconcertata da tali dati e raccomanda con forza al Governo di avviare quanto prima una riflessione seria e approfondita sulle tendenze in atto in questo campo.

Silvano MOFFA, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 9.25.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 31 marzo 2010 — Presidenza del presidente Silvano MOFFA. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Pasquale Viespoli.

La seduta comincia alle 9.25.

Interventi per agevolare la libera imprenditorialità e per il sostegno del reddito.

Nuovo testo C. 2424 Antonino Foti e abbinata C. 3089 Jannone.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta del 17 marzo 2010.

Silvano MOFFA, *presidente*, avverte anzitutto che il Governo ha confermato che non vi sono elementi di novità rispetto ai dati di carattere finanziario, già anticipati nella precedente seduta, relativi alla quantificazione degli oneri recati dalle disposizioni di cui al nuovo testo del progetto di legge in titolo. Comunica, pertanto, che il relatore – sulla base degli elementi acquisiti – ha nel frattempo predisposto nuove proposte emendative (*vedi allegato 3*), che potranno essere esaminate unitamente agli emendamenti già accantonati nelle sedute precedenti (*vedi Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari n. 295 del 10 marzo 2010, pagg. 211-215*).

Antonino FOTI (PdL), *relatore*, raccomanda l'approvazione dei suoi nuovi emendamenti 1.100, 1.101, 7.100 e dell'articolo aggiuntivo 8.01. Quanto agli emendamenti accantonati nelle precedenti sedute, invita al ritiro degli emendamenti Fedriga 1.10, 2.3, 2.4 e 2.5, il cui contenuto è sostanzialmente assorbito dal richiamato emendamento 1.101 del relatore. Esprime, infine, parere contrario sui restanti emendamenti accantonati.

Il sottosegretario Pasquale VIESPOLI esprime parere conforme a quello del relatore.

La Commissione approva, quindi, l'emendamento 1.100 del relatore.

Silvano MOFFA, *presidente*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Fedriga 1.10: si intende che vi abbia rinunciato.

La Commissione approva l'emendamento 1.101 del relatore.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Damiano 2.1 e Santagata 2.2.

Silvano MOFFA, *presidente*, fa presente che gli emendamenti Fedriga 2.3, 2.4 e 2.5 devono intendersi assorbiti dall'emendamento 1.101 del relatore, approvato in precedenza.

Antonino FOTI (PdL), *relatore*, intervenendo per una precisazione circa l'articolo aggiuntivo Santagata 2.01, osserva che su tale proposta emendativa si rilevano profili di dubbia sostenibilità finanziaria, che determinano difficoltà di ordine tecnico. Per tali motivi, fa presente che, pur essendo il suo orientamento favorevole al merito della proposta, in questa fase risulta possibile soltanto formulare un parere contrario o invitare il presentatore al ritiro dell'articolo aggiuntivo medesimo.

Giulio SANTAGATA fa notare che il testo in esame, così come attualmente

formulato, rischia di produrre l'effetto paradossale di prevedere per i lavoratori interessati – a causa della scarsità delle risorse messe a disposizione – un beneficio inferiore rispetto ai costi di natura amministrativa connessi all'applicazione concreta del provvedimento. Per tale ragione, pur prendendo atto delle presunte ragioni di ordine tecnico-finanziario esposte dal relatore, auspica quanto meno l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 2.01, che intende rifinanziare la cosiddetta « legge Marcora ».

Silvano MOFFA, *presidente*, al fine di mantenere aperto uno spazio di discussione sulle tematiche in oggetto, prospetta al presentatore degli articoli aggiuntivi 2.01 e 2.02 l'opportunità di non porli in votazione, ma di ritirarli in vista della loro possibile ripresentazione in Assemblea.

Giulio SANTAGATA, accedendo all'invito del presidente, ritira i suoi articoli aggiuntivi 2.01 e 2.02, riservandosi di ripresentarli in Assemblea.

Il sottosegretario Pasquale VIESPOLI, intervenendo per una precisazione sull'emendamento Damiano 4.1, pur prendendo atto del parere contrario espresso dal relatore, sottolinea l'esigenza di valutare con attenzione gli eventuali profili di compatibilità con la normativa comunitaria che potrebbero porsi in caso di approvazione dell'articolo 4, in materia di sicurezza del lavoro, al pari di quanto rilevato in riferimento all'articolo 5 del nuovo testo, rispetto al quale il competente dicastero ha segnalato l'esistenza di problemi connessi al rispetto della normativa in materia ambientale.

Giulio SANTAGATA manifesta la profonda contrarietà del suo gruppo a qualsiasi ipotesi di deroga alla disciplina vigente in materia di tutela della sicurezza del lavoro e dell'ambiente, con ciò dichiarando un orientamento fortemente contrario rispetto agli articoli 4 e 5 del nuovo testo della proposta di legge in esame.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge gli emendamenti Damiano 4.1 e 6.2 ed approva l'emendamento 7.100 del relatore e l'articolo aggiuntivo 8.01 del relatore.

Silvano MOFFA, *presidente*, avverte che il nuovo testo della proposta di legge n. 2424, come risultante dagli emendamenti approvati, sarà inviato alle competenti Commissioni parlamentari per l'espressione del prescritto parere.

Rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

Disposizioni per la tutela dei lavoratori dello spettacolo, dell'intrattenimento e dello svago.

Nuovo testo unificato C. 762 Bellanova, C. 1550 Ceccacci Rubino, C. 2112 Borghesi, C. 2654 Delfino.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta del 17 marzo 2010.

Silvano MOFFA, *presidente*, comunica che sono stati presentati emendamenti riferiti al nuovo testo unificato delle proposte di legge in titolo (*vedi allegato 4*).

Fiorella CECCACCI RUBINO (PdL), *relatore*, invita al ritiro degli emendamenti Caparini 1.50 e 2.50.

Il sottosegretario Pasquale VIESPOLI esprime parere conforme a quello del relatore.

Maria Anna MADIA (PD), pur confermando che il suo gruppo non ha presentato emendamenti al nuovo testo unificato, di cui condivide l'impostazione, dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Caparini 1.50, chiedendo che esso sia posto in votazione.

Fiorella CECCACCI RUBINO (PdL), *relatore*, nel ritenere superfluo il contenuto dell'emendamento Caparini 1.50, testé sottoscritto dal deputato Madia, giudica ne-

cessario non insistere per la sua votazione, considerando prioritario procedere speditamente all'approvazione del nuovo testo unificato in esame e alla sua sollecita trasmissione alle Commissioni per l'espressione dei pareri di competenza. Osserva, peraltro, che le questioni poste dall'emendamento in questione potranno eventualmente essere approfondite nel prosieguo dell'esame, anche alla luce dell'acquisizione di tali pareri.

Maria Anna MADIA (PD) dichiara di non insistere per la votazione dell'emendamento Caparini 1.50, che deve pertanto intendersi ritirato.

Silvano MOFFA, *presidente*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Caparini 2.50: si intende che vi abbia rinunciato.

Avverte che si è così concluso l'esame degli emendamenti presentati al nuovo testo unificato delle proposte di legge in esame, che sarà conseguentemente inviato alle competenti Commissioni parlamentari per l'espressione del prescritto parere.

Rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

Misure straordinarie per il sostegno del reddito e per la tutela di determinate categorie di lavoratori.

Testo unificato C. 2100 Damiano, C. 2157 Miglioli, C. 2158 Miglioli, C. 2452 Bellanova, C. 2890 Letta, C. 3102 Donadi.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta del 16 marzo 2010.

Giuliano CAZZOLA (PdL), *relatore*, nel far notare che non è ancora stata trasmessa alla V Commissione la relazione tecnica, documento fondamentale per valutare gli oneri recati dal provvedimento in esame, prospetta l'opportunità di rinviare ad altra seduta le determinazioni di competenza della Commissione.

Ivano MIGLIOLI (PD), stigmatizzato l'atteggiamento del Governo e della maggioranza, che sembrano propendere per un'accelerazione o per un ritardo dell'*iter* dei provvedimenti a seconda della convenienze del momento, ritiene che il buon lavoro svolto dalla Commissione non possa essere pregiudicato dal comportamento inerte dell'Esecutivo, che peraltro ha divulgato il suo orientamento negativo sulla proposta in esame, in prima battuta, agli organi di informazione. Ritiene, pertanto, essenziale tornare a discutere nel merito delle questioni poste dal testo unificato, a cominciare dalla prossima settimana, in vista della sollecita conclusione del percorso di approvazione del provvedimento stesso.

Silvano MOFFA, *presidente*, nel far notare che ieri la V Commissione ha nuovamente rinviato l'espressione del proprio parere in attesa della relazione tecnica, ritiene che per la prossima settimana sarà presumibilmente possibile disporre dei dati richiesti al Governo in ordine agli oneri recati dal provvedimento.

Giuliano CAZZOLA (PdL), *relatore*, pur concordando sul valore positivo del lavoro svolto dalla Commissione su tale materia, fa notare che sin dall'inizio della discussione è apparso evidente come talune disposizioni contenute nel provvedimento presentassero profili di dubbia sostenibilità finanziaria, che avrebbero dovuto essere sottoposte alla verifica di natura tecnica della V Commissione, il cui parere è ora atteso in vista dell'elaborazione per l'Assemblea di un testo definitivo, che sia rispettoso dei vincoli di bilancio. Ritiene inoltre che un'ulteriore pausa di riflessione sull'argomento sia ancor più giustificata dall'esigenza di attendere gli esiti della Conferenza dei presidenti di gruppo — che si riunirà nella prossima settimana — in ordine alla calendarizzazione del provvedimento.

Silvano MOFFA, *presidente*, alla luce dell'odierno dibattito, ritenuto necessario attendere le determinazioni della Confe-

renza dei presidenti di gruppo in ordine alla calendarizzazione del provvedimento, giudica comunque utile tornare a convocare la Commissione per il prossimo 8 aprile, data nella quale sarà possibile valutare anche le determinazioni che la V Commissione riterrà di assumere sull'argomento.

Rinvia, quindi, il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 9.50.

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 31 marzo 2010. — Presidenza del presidente Silvano MOFFA. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Pasquale Viespoli.

La seduta comincia alle 9.50.

Legge quadro per lo spettacolo dal vivo.

Testo unificato C. 136 e abb.

(Parere alla VII Commissione).

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento in titolo, rinviato nella seduta del 17 marzo 2010.

Paola PELINO (PdL), *relatore*, alla luce del dibattito sinora svolto, presenta una proposta di parere favorevole con condizioni (*vedi allegato 5*), di cui illustra sinteticamente il contenuto.

Giulio SANTAGATA (PD) preannuncia ironicamente di essere orientato all'astensione — piuttosto che alla contrarietà — sulla proposta di parere del relatore, auspicando che ciò possa tutelare la propria incolumità rispetto ad eventuali rimostranze del relatore presso la Commissione di merito. In ogni caso, giudica opportuno approfondire la predetta proposta di parere, in modo da assumere un atteggiamento coerente con quanto appena stabilito in relazione alle proposte di legge sui

lavoratori dello spettacolo, da poco esaminate dalla Commissione.

Silvano MOFFA, *presidente*, valutata l'esigenza di un approfondimento della proposta di parere del relatore, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Sull'ordine dei lavori.

Giulio SANTAGATA (PD), nel ringraziare il presidente per aver dato seguito alla sua richiesta di informazioni sullo stato delle entrate contributive dell'INPS, considerato che l'Istituto ha finalmente fornito i dati già richiesti con diversi atti di sindacato ispettivo, si dichiara tuttavia sorpreso dell'andamento costante delle entrate contributive riferite agli anni 2008 e

2009, chiedendosi come sia stato possibile che la crisi economica in atto non abbia inciso minimamente sulle entrate contributive dell'anno scorso.

Silvano MOFFA, *presidente*, prende atto delle considerazioni svolte dal deputato Santagata, ringraziandolo per i riconoscimenti testé rivolti alla presidenza.

La seduta termina alle 9.55.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Mercoledì 31 marzo 2010.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 9.55 alle 10.

ALLEGATO 1

5-02440 Capano: Sull'interpretazione della normativa in materia di lavoro autonomo e mobilità.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento all'interrogazione presentata dall'Onorevole Capano, relativa alla compatibilità dell'indennità di mobilità con lo svolgimento di lavoro autonomo, passo ad illustrare le determinazioni assunte in merito dall'Amministrazione che rappresento concordemente con l'Inps.

L'articolo 1, lettera *c*) del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181 (come modificato dal decreto legislativo n. 297/2002), prevede che per « stato di disoccupazione » si debba intendere « ... la condizione del soggetto privo di lavoro che sia immediatamente disponibile allo svolgimento e alla ricerca di un'attività lavorativa secondo le modalità definite con i servizi competenti ».

L'indennità di mobilità, come tutte le prestazioni che traggono origine e compensano la perdita involontaria di un posto di lavoro, è intrinsecamente legata alla condizione di disoccupazione involontaria; pertanto, laddove la legge non disponga diversamente, si deve ritenere che essa venga meno qualora cessi tale stato.

L'articolo 4 del citato decreto legislativo prevede inoltre la « conservazione dello stato di disoccupazione a seguito di svolgimento di attività lavorativa tale da assicurare un reddito annuale non superiore al reddito minimo personale escluso da imposizione ».

In virtù del meccanismo delle detrazioni di cui all'articolo 13 del Testo unico delle imposte sui redditi (decreto del Pre-

sidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917), il limite di reddito richiamato dal predetto articolo 4 (da intendersi al netto delle ritenute previdenziali e prima del prelievo fiscale) è pari:

per il lavoro autonomo, ad euro 4.800 annui (articolo 13, comma 5);

per le collaborazioni coordinate e continuative il medesimo limite di reddito è fissato in euro 8.000 annui (articolo 13, comma 1).

L'attività di lavoro autonomo è da ritenersi, quindi, compatibile con la percezione dell'indennità di mobilità quando i redditi che ne derivino siano tali da non comportare la perdita dello stato di disoccupazione. Tali redditi, in vigore dell'attuale normativa in materia di imposte sui redditi, sono quantificati, come sopra specificato, in 4.800 euro nell'anno solare per l'attività di lavoro autonomo e 8.000 euro per le collaborazioni coordinate e continuative.

Qualora entrambi i tipi di attività suddette si alternino o sovrappongano nell'anno solare, si applicherà il limite superiore.

In caso di superamento del suddetto limite, si produrrà la cancellazione dalle liste di mobilità e la decadenza dall'indennità per perdita dello stato di disoccupazione, dal momento dell'inizio dell'attività lavorativa.

ALLEGATO 2

5-02473 Gatti: Dati relativi all'attuazione della normativa sulle cosiddette « dimissioni in bianco ».**TESTO DELLA RISPOSTA**

Passo a discutere l'atto ispettivo presentato dall'Onorevole Gatti, inerente il fenomeno delle cosiddette « dimissioni in bianco » durante il periodo di maternità, sulla base delle notizie acquisite presso i competenti uffici del Ministero che rappresento.

In primo luogo, mi sembra opportuno ricordare che la vigente normativa (55, comma 4, del decreto legislativo n. 151 del 2001) prevede che la richiesta di dimissioni presentata dalla lavoratrice, durante il periodo di gravidanza, e dalla lavoratrice o dal lavoratore durante il primo anno di vita del bambino o nel primo anno di accoglienza del minore adottato o in affidamento, deve essere convalidata, ai fini della effettiva risoluzione del rapporto di lavoro, dal servizio ispettivo del Ministero del lavoro e delle politiche sociali competente per territorio.

Allo scopo di dare nuovo impulso agli strumenti di parità, con decreto del 12 gennaio 2009, è stato istituito uno specifico Tavolo Tecnico di studio composto da Consigliere di parità e da ispettori del lavoro che si è occupato anche del fenomeno della convalida delle dimissioni, provvedendo ad elaborare un modello di dichiarazione e un *report* per la rilevazione dei dati a livello nazionale, a partire dall'anno 2009.

L'Amministrazione che rappresento ha, quindi, provveduto a diramare i suddetti modelli al fine di garantire l'uniformità del comportamento del personale ispettivo nel delicato settore della convalida delle dimissioni (*ex* articolo 55 decreto legislativo n. 151 del 2001) e una maggiore efficacia al procedimento di accertamento dell'au-

tenticità della volontà della lavoratrice o del lavoratore dimissionari, fornendo, nel contempo, specifiche istruzioni operative agli uffici territoriali.

In particolare, è stata ribadita la necessità di un colloquio diretto con la lavoratrice o il lavoratore interessato, i quali sono tenuti a presentarsi personalmente presso gli uffici competenti al fine di consentire l'accertamento della spontaneità delle dimissioni da convalidare nonché per ricevere informazioni in ordine ai propri diritti in materia di tutela della maternità e paternità.

Le informazioni richieste alle lavoratrici ed ai lavoratori dimissionari, si rivelano, peraltro, utili anche ai fini del monitoraggio del fenomeno e per l'individuazione dei settori maggiormente interessati; i dati raccolti dai vari Uffici territoriali sono successivamente aggregati a livello nazionale.

Faccio, inoltre, presente che l'intensa attività di vigilanza degli ispettori del lavoro, in collaborazione con le Consigliere di parità, ha fatto registrare, nel corso del 2009, un significativo aumento sia del controllo delle violazioni amministrative in ordine alla tutela economica delle lavoratrici madri (+67 per cento rispetto al 2008), sia delle ipotesi di reato in ordine alla tutela fisica delle lavoratrici madri (+155 per cento rispetto al 2008).

Il risultato integrale dell'attività di vigilanza svolta nel corso del 2009, nonché i citati dati, relativi al monitoraggio della convalida delle dimissioni, sono stati illustrati il 10 marzo scorso nel corso di un incontro dedicato ai profili di tutela economica e normativa del rapporto di lavoro

delle lavoratrici madri, e pubblicati sul sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Metto a disposizione dell'Onorevole interrogante e della Commissione il prospetto riepilogativo del monitoraggio effettuato, per l'anno 2009, con l'indicazione della fascia d'età dei lavoratori coinvolti, dell'anzianità di servizio, dell'ampiezza aziendale, dei settori produttivi, delle motivazioni sottese alle dimissioni; in particolare, tra le motivazioni che spingono maggiormente le lavoratrici e i lavoratori a dimettersi rientrano l'assenza di strutture di supporto, il passaggio ad altra azienda, la mancata concessione di *part-time* ovvero altri non specificati motivi.

Con nota del 4 marzo scorso l'Amministrazione che rappresento ha fornito una serie di chiarimenti in merito alla tematica che qui ci occupa, implementando il *report*

di rilevazione statistica con ulteriori voci al fine di poter ricevere maggiori informazioni, a partire dal 2010, circa le motivazioni che spingono i lavoratori alle dimissioni.

Da ultimo, faccio presente che, a partire dall'anno 2010, sarà possibile monitorare anche l'eventuale mancata convalida della richiesta di dimissioni, essendo stata aggiunta, in calce al *report* statistico annuale, una casella relativa a tale dato.

Per quanto concerne, infine, la richiesta relativa ai dati concernenti il contenzioso relativo al fenomeno delle cosiddette dimissioni in bianco, trattasi di dati di cui l'Amministrazione che rappresento non è in possesso in quanto non facilmente evidenziabili in sede di accesso ispettivo bensì solo a seguito di denuncia nelle competenti sedi giudiziarie.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione generale per l'Attività Ispettiva

DIMENSIONI PER MATERNITÀ

ANNO 2009

Fasce di età	Anzianità di servizio		Figli		Ampiezza aziendale		Settore produttivo		Motivazione dimissioni		
	fino a 3 anni	da 4 a 10 anni	numero	numero	fino a 15	da 16 a 50	numero	numero	a1	a2	
fino a 18 anni	9445		1	11467	11269		Agricoltura	118	3577		
da 19 a 25 anni	6367		2	5102	2676		Industria	2998	3845		
da 26 a 35 anni	1105		>	872	1068		Commercio	6668	2990		
da 36 a 45 anni	368		2		992		Credito e Assicurazioni	516	1844		
oltre 45 anni	124				1208		Altro	7187	1191		
TOT.											3851

a1 - incompatibilità tra occupazione lavorativa e assistenza al neonato per mancato accoglimento al nido

a2 - incompatibilità tra occupazione lavorativa e assistenza al neonato per assenza parenti di supporto

a3 - incompatibilità tra occupazione lavorativa e assistenza al neonato per altri motivi

b - passaggio ad altra azienda

c - mancata concessione del part-time

d - altro

ALLEGATO 3

Interventi per agevolare la libera imprenditorialità e per il sostegno del reddito (Nuovo testo C. 2424 Antonino Foti e abbinata C. 3089 Jannone).

EMENDAMENTI DEL RELATORE

ART. 1.

Al comma 1, premettere le seguenti parole: In alternativa a quanto previsto dall'articolo 1, commi 7, 8, 8-bis e 8-ter, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 2009, n. 102,.

Conseguentemente, all'articolo 8, sostituire i commi 1 e 2 con il seguente:

1. Agli oneri derivanti dall'attuazione degli articoli 1, 2 e 3, valutati in 3,15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2010 e 2011, si provvede parzialmente utilizzando le risorse di cui all'articolo 1, commi 7, 8, 8-bis e 8-ter, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 3 agosto 2009, n. 102.

1. 100. Il Relatore.

(Approvato)

Al comma 9, dopo le parole: qualora decidano *inserire le seguenti:* , a causa di comprovate difficoltà di natura economico-finanziaria o di un evento improvviso e imprevisto che generi l'impossibilità di mantenere in essere l'attività stessa,.

Conseguentemente, all'articolo 2, sostituire il comma 4 con il seguente:

4. Qualora i soggetti di cui al comma 1 dell'articolo 1 tornino a percepire, in applicazione del comma 9 del medesimo articolo 1, redditi da lavoro dipendente,

essi sono tenuti alla cessione del quinto dello stipendio in favore dei soggetti eroganti, a garanzia del residuo debito per i finanziamenti erogati ai sensi del presente articolo. In caso di eventuale inadempienza, si applicano le disposizioni in materia di recupero dei crediti di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

1. 101. Il Relatore.

(Approvato)

ART. 7.

Dopo il comma 2, inserire il seguente:

2-bis. Le disposizioni di cui al presente articolo hanno efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2012.

Conseguentemente, all'articolo 8, dopo il comma 1, inserire i seguenti:

1-bis. All'onere derivante dall'applicazione dell'articolo 7, valutato in 8,8 milioni di euro a decorrere dall'anno 2012, si provvede mediante si provvede mediante corrispondente riduzione delle proiezioni, per l'anno 2012, dello stanziamento del Fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2010-2012, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2010, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

1-ter. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

7. 100. Il Relatore.

(Approvato)

ART. 8.

Dopo l'articolo 8, inserire il seguente:

ART. 8-bis.

(Relazione al Parlamento).

1. Entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, il Governo presenta al Parlamento una relazione sul-

l'attuazione delle misure sperimentali di cui all'articolo 1, corredata dai dati sull'effettivo utilizzo, in termini quantitativi e qualitativi, delle misure medesime e dall'indicazione delle risorse destinate allo scopo ai sensi dell'articolo 8. La relazione di cui al presente articolo individua anche possibili modifiche e integrazioni che, in base all'attuazione della presente legge, si dimostrino necessarie per la semplificazione delle relative procedure, anche ai fini di una valutazione circa la sua possibile estensione, dopo il primo anno di applicazione, ad altre categorie di lavoratori, quali i lavoratori socialmente utili (LSU).

8. 01. Il Relatore.

(Approvato)

ALLEGATO 4

Disposizioni per la tutela dei lavoratori dello spettacolo, dell'intrattenimento e dello svago (Nuovo testo unificato C. 762 Bellanova, C. 1550 Ceccacci Rubino, C. 2112 Borghesi, C. 2654 Delfino).

EMENDAMENTI

ART. 1.

Al comma 21, aggiungere, in fine, le seguenti parole: ivi compresi i lavoratori subordinati, qualora si trovino in condizioni più sfavorevoli.

1. 50. Caparini, Fedriga, Madia.

ART. 2.

Sostituire il comma 5 con il seguente:

5. Ai fini del risparmio e della semplificazione, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, delle proce-

dure amministrative relative alle comunicazioni obbligatorie su assunzioni, ingaggi, proroghe, trasformazioni, distacchi, trasferimenti e cessazioni, il certificato di agibilità previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 16 luglio 1947, n. 708, è rilasciato d'ufficio dall'ENPALS a seguito della denuncia di assunzione effettuata con il « modello unificato » di comunicazione obbligatoria di assunzione. La validità del certificato è pari alla durata del rapporto di lavoro così come denunciato col « modello unificato » e indipendentemente dalla tipologia contrattuale instaurata.

2. 50. Caparini, Fedriga.

ALLEGATO 5

Legge quadro per lo spettacolo dal vivo (Testo unificato C. 136 e abb.).

PROPOSTA DI PARERE DEL RELATORE

La XI Commissione,

esaminato il testo unificato delle proposte di legge C. 136 e abbinate, recante « Legge quadro per lo spettacolo dal vivo »;

giudicato complessivamente condivisibile l'impianto del provvedimento;

preso atto, peraltro, delle disposizioni di più diretto interesse della Commissione, che riguardano prevalentemente interventi in materia di previdenza e di lavoro privato;

valutato, in particolare, il contenuto degli articoli 15, 19 e 20 del provvedimento in esame, che dispongono agevolazioni in materia fiscale, nonché interventi di natura previdenziale e di collocamento al lavoro (che introducono, peraltro, misure da far rientrare nell'ambito di politiche attive definite mediante decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali);

ricordato che la XI Commissione, dopo un esame iniziato nel maggio del 2009 (che ha visto anche lo svolgimento di un ampio e articolato ciclo di audizioni dei soggetti coinvolti), ha recentemente definito un nuovo testo unificato delle proposte di legge C. 762, C. 1550, C. 2112 e C. 2654, elaborato dal Comitato ristretto e adottato come testo base dalla stessa Commissione, con il quale si disciplina in modo organico e coerente l'intera materia della tutela lavorativa, professionale e previdenziale dei lavoratori dello spettacolo, dell'intrattenimento e dello svago;

rilevata, pertanto, l'esigenza di un adeguato coordinamento tra le disposizioni recate dal richiamato nuovo testo unificato e quelle di cui al provvedimento in esame;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni:

1) siano soppressi gli articoli 19 e 20 del testo in esame, in quanto presenti nel nuovo testo unificato delle proposte di legge C. 762, C. 1550, C. 2112 e C. 2654, elaborato dal Comitato ristretto e adottato come testo base dalla XI Commissione;

2) in coerenza con la condizione di cui al punto precedente, si provveda in particolare – nell'ambito degli interventi previsti all'articolo 15 – al recepimento della disposizione introdotta all'articolo 1, comma 20, del richiamato nuovo testo unificato delle proposte di legge C. 762, C. 1550, C. 2112 e C. 2654, che mira a favorire una maggiore corrispondenza tra l'imponibile contributivo e quello fiscale, al fine di prevedere – per le spese sostenute per l'acquisto, la manutenzione e la riparazione delle strumentazioni tecniche, artistiche e coreografiche, nonché le spese relative ai mezzi di trasporto, al vitto e all'alloggio, purché funzionalmente necessarie all'esecuzione della prestazione lavorativa e debitamente documentate – una deduzione riferita, entro un limite massimo stabilito, in termini percentuali al compenso annuale fatturato.

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Politiche dell'Unione europea)

S O M M A R I O

SEDE REFERENTE:

Legge comunitaria 2009. C. 2449-B Governo, approvato dalla Camera e modificato dal Senato (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	24
ALLEGATO (<i>Ulteriori emendamenti presentati dal relatore</i>)	26
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	24
ERRATA CORRIGE	25

SEDE REFERENTE

Mercoledì 31 marzo 2010. — Presidenza del presidente Mario PESCANTE.

La seduta comincia alle 13.10.

Legge comunitaria 2009.

C. 2449-B Governo, approvato dalla Camera e modificato dal Senato.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 19 marzo 2010.

Mario PESCANTE, *presidente*, avverte che il Presidente della Camera gli ha trasmesso copia della lettera da lui inviata all'onorevole Guido Dussin, che aveva richiesto, insieme con gli altri presentatori, il riesame del giudizio di inammissibilità espresso sugli emendamenti 15.2 e 15.3 nella seduta dello scorso 19 marzo.

Il Presidente ha confermato l'inammissibilità degli emendamenti condividendo le motivazioni da lui addotte in ordine alla

loro non conformità con il disposto dell'articolo 70, comma 2, del Regolamento, nonché le ulteriori considerazioni poste alla base del giudizio di inammissibilità.

Come preannunciato nella seduta di ieri, anche alla luce della decisione del Presidente della Camera, sta rivalutando gli emendamenti già presentati sotto il profilo dell'ammissibilità e si riserva di dare conto alla Commissione delle sue valutazioni nella prossima seduta.

Avverte infine che è stato ritirato l'emendamento 39.2 Montagnoli, Pini e che il relatore ha presentato due nuovi emendamenti, che sono in distribuzione e che saranno allegati al resoconto della seduta odierna (*vedi allegato*).

La seduta termina alle 13.15.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13.15 alle 13.25.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 301 di venerdì 19 marzo 2010:

A pagina 7, alla prima colonna, alla nona riga, sostituire le parole: « le seguenti direttive » con le seguenti: « la seguente direttiva ».

A pagina 7, alla prima colonna, togliere dalla tredicesima alla diciassettesima riga.

A pagina 7, alla prima colonna, alla ventiduesima riga, sostituire il nome: « Zacchera » con il seguente: « Zaccaria ».

A pagina 8, alla prima colonna, alla quindicesima riga, dopo la parola: « comma » aggiungere: « 1 ».

A pagina 9, alla prima colonna, alla ventottesima riga, dopo la parola: « articolo » aggiungere: « 10 ».

A pagina 11, alla prima colonna, alla quarta riga, sostituire il nome: « Zacchera » con il seguente: « Zaccaria ».

A pagina 12, alla prima colonna, alla decima riga, aggiungere il nome di battesimo: « Giulio » davanti a: « Marini ».

A pagina 18, alla prima colonna, alla ventiduesima riga, sopprimere la parola: « hanno » e spostare le parole: « da parte del Gestore dei servizi elettrici (GSE) » alla fine del periodo, alla riga 21.

A pagina 21, alla prima colonna, alla diciannovesima riga, sostituire le parole: « iter » con le seguenti: « articolo 1-ter ».

A pagina 24, alla prima colonna, alla ottava riga, aggiungere il nome di battesimo: « Aniello » davanti a: « Formisano ».

A pagina 24, alla prima colonna, alla trentaduesima riga, aggiungere il nome di battesimo: « Aniello » davanti a: « Formisano ».

A pagina 25, alla seconda colonna, alla penultima riga, aggiungere il nome di battesimo: « Aniello » davanti a: « Formisano ».

A pagina 30, alla prima colonna, alla diciannovesima riga, aggiungere il nome di battesimo: « Aniello » davanti a: « Formisano ».

A pagina 33, prima e seconda colonna, togliere tutto l'emendamento 29. 2. Il Relatore.

A pagina 38, alla seconda colonna, alla ventitreesima, aggiungere le virgolette prima di: « 2. Ai fini » e chiudere le virgolette, alla trentottesima riga, dopo: « Italia ».

A pagina 41, alla prima colonna, alla penultima riga, aggiungere il nome di battesimo: « Aniello » davanti a: « Formisano ».

A pagina 42, alla seconda colonna, alla ventisettesima riga, aggiungere il nome di battesimo: « Aniello » davanti a: « Formisano ».

A pagina 54, alla prima colonna, alla quarta riga, alla decima riga, alla quindicesima riga e alla ventitreesima riga, aggiungere il nome di battesimo: « Aniello » davanti a: « Formisano ».

A pagina 54, alla prima colonna, all'ultima riga, sostituire le parole: « Brugger, Zeller » con le seguenti: « Zeller, Brugger ».

A pagina 54, alla seconda colonna, alla quinta riga, aggiungere il nome di battesimo: « Aniello » davanti a: « Formisano ».

A pagina 57, alla prima colonna, alla venticinquesima riga, aggiungere il nome di battesimo: « Aniello » davanti a: « Formisano ».

A pagina 57, alla seconda colonna, alla terza riga, aggiungere il nome di battesimo: « Aniello » davanti a: « Formisano ».

ALLEGATO

Legge comunitaria 2009. (C. 2449-B Governo, approvato dalla Camera e modificato dal Senato).

ULTERIORI EMENDAMENTI PRESENTATI DAL RELATORE

ART. 29.

Al comma 1, lettera h), sostituire le parole: assicurare, in coerenza con le seguenti: prevedere, nei limiti delle risorse personali, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente allo scopo, compatibilmente.

29. 3. Il Relatore.

ART. 45.

Al comma 1, dopo la lettera g), inserire la seguente:

g-bis) all'articolo 10, il comma 2 è sostituito con il seguente: « Nel caso in cui una pubblica amministrazione riutilizza, per fini commerciali che esulano dall'ambito dei suoi compiti di servizio pubblico, documenti propri o di altra pubblica amministrazione, si applicano le modalità di riutilizzo anche economico stabilite nel presente decreto ».

45. 2. Il Relatore.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

S O M M A R I O

Parere sullo schema di contratto di servizio tra il Ministero dello sviluppo economico e la RAI Radiotelevisione italiana S.p.a per il triennio 2010-2012 (Doc. n. 191).	
Audizione di rappresentanti dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi (ENS) (<i>Audizione svolta</i>)	27
Audizione di rappresentanti dell'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti – ONLUS (<i>Audizione svolta</i>)	28
Audizione di rappresentanti dell'Associazione famiglie italiane associate per la difesa dei diritti degli audiolesi (FIADDA) (<i>Audizione svolta</i>)	28

Mercoledì 31 marzo 2010. — Presidenza del vicepresidente LAINATI. — Intervengono, per l'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi (ENS), la presidente, dottoressa Ida Collu, accompagnata dall'interprete, dottoressa Fulvia Carli, e il consulente giuridico, avvocato Roberto Serio; per l'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti – ONLUS (UICI), il presidente, dottor Tommaso Daniele, accompagnato dalla signora Tiziana Santoro; per l'Associazione famiglie italiane associate per la difesa dei diritti degli audiolesi (FIADDA), il presidente, dottor Antonio Cotura, il vice presidente, dottor Andrea Pietrini, la dottoressa Daniela De Stefano e la dottoressa Valeria Cotura; per la RAI, il vice direttore delle Relazioni Istituzionali, dottor Stefano Luppi, e il dottor Daniele Mattaccini.

La seduta comincia alle 13.45.

(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).

Il PRESIDENTE avverte che, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento della Commissione, la pubblicità della seduta sarà assicurata per mezzo della trasmissione con il sistema audiovisivo a circuito chiuso e che delle odierne audizioni sarà redatto e pubblicato il resoconto stenografico.

Parere sullo schema di contratto di servizio tra il Ministero dello sviluppo economico e la RAI Radiotelevisione italiana S.p.a per il triennio 2010-2012. (Doc. n. 191).

Audizione di rappresentanti dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi (ENS).
(Audizione svolta).

Il PRESIDENTE introduce l'audizione.

La presidente COLLU espone le principali problematiche connesse alle esigenze delle persone non udenti, che ritiene non sufficientemente considerate nella bozza di contratto di servizio, addirittura

peggiorativa rispetto al contratto vigente, sia in termini quantitativi che qualitativi.

L'avvocato SERIO integra le osservazioni della Presidente.

Formulano considerazioni e domande il presidente LAINATI, i deputati BELTRANDI (PD) e RAO (UdC) e i senatori VITA (PD) e PARDI (IdV).

Forniscono risposte la presidente COLLU e l'avvocato SERIO.

Il PRESIDENTE, formulando a nome della Commissione l'impegno a tener conto delle segnalazioni ricevute, dichiara conclusa l'audizione.

La seduta, sospesa alle 15.15, è ripresa alle 15.20.

Audizione di rappresentanti dell'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti – ONLUS.

(Audizione svolta).

Il PRESIDENTE introduce l'audizione.

Il presidente dell'UICI, dottor DANIELE, illustra le carenze riscontrate nello schema di contratto di servizio in relazione alla quantità e alla qualità delle audiodescrizioni garantite ai non vedenti per consentire loro la fruizione dei programmi televisivi.

Pongono domande, formulando alcune considerazioni, i senatori VITA (PD) e PARDI (IdV) e il deputato BELTRANDI (PD).

Il presidente DANIELE risponde quindi alle domande poste.

Il PRESIDENTE dichiara conclusa l'audizione.

La seduta, sospesa alle 15.40, è ripresa alle 15.45.

Audizione di rappresentanti dell'Associazione famiglie italiane associate per la difesa dei diritti degli audiolesi (FIADDA).

(Audizione svolta).

Il PRESIDENTE introduce l'audizione.

Il presidente COTURA illustra i rilievi critici che a nome della FIADDA si possono individuare nello schema di contratto di servizio per quanto riguarda le possibilità di fruizione dei programmi televisivi da parte degli audiolesi.

Vengono poste domande e formulate considerazioni dal deputato RAO (UdC) e dai senatori PARDI (IdV) e VITA (PD), nonché dal presidente LAINATI.

Rispondono alle domande il presidente COTURA, la dottoressa COTURA e il dottor PIETRINI.

Il PRESIDENTE dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 16.10.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali, anche straniere

S O M M A R I O

Comunicazioni del Presidente	29
Sulla pubblicità dei lavori	29
Seguito dell'audizione del Ministro dell'interno	29

Mercoledì 31 marzo 2010. — Presidenza del presidente Giuseppe PISANU. — Interviene il ministro dell'interno, onorevole Roberto Maroni accompagnato dal direttore dell'ufficio degli affari legislativi, prefetto Elisabetta Belgiorno, dal capo della segreteria tecnica, avvocato Sonia Viale, e dal direttore dell'ufficio relazioni parlamentari, dottor Matteo Piantedosi.

La seduta comincia alle 14.15.

(Si approva il processo verbale della seduta precedente).

Comunicazioni del Presidente.

Il PRESIDENTE comunica di aver inoltrato le preliminari richieste in vista del monitoraggio sulle candidature presentate alle elezioni del 28-29 marzo 2010 previsto dal codice di autoregolamentazione approvato nella seduta del 18 febbraio 2010 e annuncia che in una prossima seduta della Commissione saranno adottate le oppor-

tune decisioni al riguardo, anche su proposta dell'VIII Comitato.

Sulla pubblicità dei lavori.

Il PRESIDENTE avverte che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso.

(Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito).

Seguito dell'audizione del Ministro dell'interno.

Il PRESIDENTE introduce il seguito dell'audizione del Ministro dell'interno, onorevole Roberto Maroni.

Pongono quesiti e formulano osservazioni il senatore LI GOTTI, l'onorevole MARCHI, i senatori DE SENA, SERRA, ARMATO e DELLA MONICA, l'onorevole GARAVINI, con un passaggio in seduta

segreta, l'onorevole TASSONE, con un passaggio in seduta segreta, i senatori LUMIA e CARUSO.

Il PRESIDENTE formula dei quesiti ed una richiesta di documentazione.

Il ministro MARONI risponde ai quesiti, con un passaggio in seduta segreta,

riservandosi di trasmettere una documentazione scritta.

Il PRESIDENTE dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 16.05.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

di controllo sulle attività degli enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza sociale

S O M M A R I O

INDAGINE CONOSCITIVA:

Indagine conoscitiva sulla situazione economico-finanziaria delle casse privatizzate anche in relazione alla crisi dei mercati internazionali.

Audizione del Presidente e del Direttore Generale della Cassa Nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (INARCASSA), dottoressa Paola Muratorio e dottor Giancarlo Giorni (*Svolgimento e conclusione*) 31

Sui lavori della Commissione 32

INDAGINE CONOSCITIVA

*Mercoledì 31 marzo 2010. — Presidenza
del vicepresidente Antonino LO PRESTI.*

La seduta comincia alle 8.30.

Indagine conoscitiva sulla situazione economico-finanziaria delle casse privatizzate anche in relazione alla crisi dei mercati internazionali.

Audizione del Presidente e del Direttore Generale della Cassa Nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (INARCASSA), dottoressa Paola Muratorio e dottor Giancarlo Giorni.

(Svolgimento e conclusione).

Il deputato Antonino LO PRESTI, *vicepresidente*, propone che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

La dottoressa Paola MURATORIO, *presidente dell'INARCASSA*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Il dottor Giancarlo Giorgi, *direttore generale dell'INARCASSA*, integra la relazione svolta dal Presidente fornendo ulteriori elementi di valutazione.

Intervengono a più riprese per porre domande e formulare osservazioni i senatori Walter ZANETTA (PdL), Elio LANUTTI (IdV) e Adriano MUSI (PD).

Replicano ai quesiti posti fornendo ulteriori elementi di valutazione la dottoressa Paola MURATORIO, *presidente dell'INARCASSA*, e il dottor Giancarlo GIORGI, *direttore generale dell'INARCASSA*.

Il deputato Antonino LO PRESTI, *vicepresidente*, dispone che la documentazione prodotta dagli auditi sia pubblicata in allegato al resoconto stenografico della seduta odierna. Nessun altro chiedendo di intervenire, dichiara conclusa l'audizione.

Sui lavori della Commissione.

Il senatore Adriano MUSI (PD) chiede di procedere all'audizione del presidente di FondInps, fondo di previdenza complementare « residuale », nel quale confluisce il TFR dei lavoratori che non hanno espresso una scelta e che non possiedono una forma pensionistica collettiva prevista da accordi o contratti collettivi o diversi accordi aziendali. Tale audizione si rende necessaria al fine di verificare la sostenibilità gestionale di tale Fondo, tenuto conto che la Corte dei Conti ha espresso al riguardo preoccupazione.

Il senatore Elio LANNUTTI (IdV) si associa a tale richiesta.

Per quanto attiene alla mozione, già presentata alla Camera, nella quale sono confluite le conclusioni della Relazione annuale sui bilanci consuntivi 2004-2006 e preventivo 2007 approvata di recente dalla Commissione, fa presente che alcuni esponenti della maggioranza non l'hanno ancora sottoscritta.

Il deputato Antonino LO PRESTI, vicepresidente, assicura i colleghi che le questioni evidenziate saranno sottoposte all'ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi.

La seduta termina alle 9.25.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti

S O M M A R I O

Audizione del Commissario prefettizio della Provincia di Caserta Prefetto Biagio Giliberti (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	33
Audizione di rappresentanti ed ex rappresentanti del Consorzio unico di bacino per le province di Caserta e Napoli (<i>Svolgimento e rinvio</i>)	33

*Mercoledì 31 marzo 2010. – Presidenza
del presidente Gaetano PECORELLA.*

La seduta comincia alle 14.45.

Il deputato Gaetano PECORELLA, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Audizione del Commissario prefettizio della Provincia di Caserta Prefetto Biagio Giliberti.

(Svolgimento e conclusione).

Il deputato Gaetano PECORELLA, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione del Commissario prefettizio della Provincia di Caserta, Prefetto Biagio Giliberti.

Biagio GILIBERTI, *Commissario prefettizio della Provincia di Caserta*, svolge una relazione.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, il sena-

tore Gerardo D'AMBROSIO (PD), i deputati Alessandro BRATTI (PD) e Gaetano PECORELLA, *presidente*, i senatori Vincenzo DE LUCA (PD) e Candido DE ANGELIS (PdL).

Biagio GILIBERTI, *Commissario prefettizio della Provincia di Caserta*, risponde ai quesiti posti.

Il deputato Gaetano PECORELLA, *presidente*, ringrazia il prefetto Giliberti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

Audizione di rappresentanti ed ex rappresentanti del Consorzio unico di bacino per le province di Caserta e Napoli.

(Svolgimento e rinvio).

Il deputato Gaetano PECORELLA, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione del direttore generale del Consorzio unico di bacino per le Province di Caserta e Napoli, dottor Antonio Scialdone.

Antonio SCIALDONE, *direttore generale del Consorzio unico di bacino per le province di Caserta e Napoli*, svolge una relazione.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, il deputato Gaetano PECORELLA, *presidente*, il senatore Candido DE ANGELIS (Pdl), il deputato Alessandro BRATTI (PD) e il senatore Gerardo D'AMBROSIO (PD).

Antonio SCIALDONE, *direttore generale del Consorzio unico di bacino per le Province di Caserta e Napoli*, risponde ai quesiti posti.

Il deputato Gaetano PECORELLA, *presidente*, ringrazia il dottor Scialdone per il contributo fornito. Quindi fa presente che,

in considerazione del protrarsi dei lavori della Commissione, concordi i parlamentari presenti, le previste audizioni del dottor Gianfranco Tortorano, commissario liquidatore del Consorzio, del dottor Enrico Parente, ex vice presidente del Consorzio, del prefetto Francesco Forleo, responsabile dell'articolazione territoriale di Napoli del Consorzio e del dottor Giuseppe Venditto, responsabile dell'articolazione territoriale di Caserta del Consorzio, avranno luogo in altra data, rinviando pertanto il seguito dell'audizione.

La seduta termina alle 17.35.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

INDICE GENERALE

COMMISSIONE D'INDAGINE A NORMA DELL'ARTICOLO 58 DEL REGOLAMENTO (richiesta dal deputato Renato Farina)

Seguito dell'esame della relazione conclusiva 3

COMMISSIONI RIUNITE (III e XIV Camera e 3^a e 14^a Senato)

COMUNICAZIONI DEL GOVERNO:

Sugli esiti del Consiglio europeo del 25-26 marzo 2010 (*Svolgimento e conclusione*) 4

III Affari esteri e comunitari

COMITATO PERMANENTE SUGLI OBIETTIVI DI SVILUPPO DEL MILLENNIO 5

AUDIZIONI INFORMALI:

Seguito dell'audizione del Direttore generale del Ministero degli affari esteri per la cooperazione allo sviluppo, Min. Elisabetta Belloni, nell'ambito dell'esame istruttorio della Relazione previsionale e programmatica sull'attività di cooperazione allo sviluppo per l'anno 2010 5

IX Trasporti, poste e telecomunicazioni

INTERROGAZIONI:

5-02567 Mereu: Disservizi nel trasporto ferroviario sulla linea Cagliari-Carbonia 6

ALLEGATO 1 (Testo integrale della risposta) 8

5-02602 Quartiani: Disservizi nel trasporto ferroviario lungo l'asse Lodi-Melegnano-Milano, alla luce dell'attivazione dell'alta velocità ferroviaria e della sperimentazione del servizio ferroviario metropolitano lungo il medesimo asse 7

ALLEGATO 2 (Testo integrale della risposta) 9

AVVERTENZA 7

XI Lavoro pubblico e privato

INTERROGAZIONI:

5-02440 Capano: Sull'interpretazione della normativa in materia di lavoro autonomo e mobilità 10

ALLEGATO 1 (Testo della risposta) 16

5-02473 Gatti: Dati relativi all'attuazione della normativa sulle cosiddette « dimissioni in bianco » 11

ALLEGATO 2 (Testo della risposta) 17

SEDE REFERENTE:

Interventi per agevolare la libera imprenditorialità e per il sostegno del reddito. Nuovo testo C. 2424 Antonino Foti e abbinata C. 3089 Jannone (*Seguito dell'esame e rinvio*) 11

ALLEGATO 3 (Emendamenti del relatore) 20

Disposizioni per la tutela dei lavoratori dello spettacolo, dell'intrattenimento e dello svago. Nuovo testo unificato C. 762 Bellanova, C. 1550 Ceccacci Rubino, C. 2112 Borghesi, C. 2654 Delfino (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	13
ALLEGATO 4 (<i>Emendamenti</i>)	22
Misure straordinarie per il sostegno del reddito e per la tutela di determinate categorie di lavoratori. Testo unificato C. 2100 Damiano, C. 2157 Miglioli, C. 2158 Miglioli, C. 2452 Bellanova, C. 2890 Letta, C. 3102 Donadi (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	13
SEDE CONSULTIVA:	
Legge quadro per lo spettacolo dal vivo. Testo unificato C. 136 e abb. (Parere alla VII Commissione) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	14
ALLEGATO 5 (<i>Proposta di parere del relatore</i>)	23
Sull'ordine dei lavori	15
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	15
XIV Politiche dell'Unione europea	
SEDE REFERENTE:	
Legge comunitaria 2009. C. 2449-B Governo, approvato dalla Camera e modificato dal Senato (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	24
ALLEGATO (<i>Ulteriori emendamenti presentati dal relatore</i>)	26
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	24
ERRATA CORRIGE	25
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI	
Parere sullo schema di contratto di servizio tra il Ministero dello sviluppo economico e la RAI Radiotelevisione italiana S.p.a per il triennio 2010-2012 (Doc. n. 191).	
Audizione di rappresentanti dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi (ENS) (<i>Audizione svolta</i>)	27
Audizione di rappresentanti dell'Unione italiana dei ciechi e degli ipovedenti – ONLUS (<i>Audizione svolta</i>)	28
Audizione di rappresentanti dell'Associazione famiglie italiane associate per la difesa dei diritti degli audiolesi (FIADDA) (<i>Audizione svolta</i>)	28
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLA MAFIA E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE	
Comunicazioni del Presidente	29
Sulla pubblicità dei lavori	29
Seguito dell'audizione del Ministro dell'interno	29
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULLE ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI DI FORME OBBLIGATORIE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE	
INDAGINE CONOSCITIVA:	
Indagine conoscitiva sulla situazione economico-finanziaria delle casse privatizzate anche in relazione alla crisi dei mercati internazionali.	
Audizione del Presidente e del Direttore Generale della Cassa Nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti (INARCASSA), dottoressa Paola Muratorio e dottor Giancarlo Giorni (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	31
Sui lavori della Commissione	32

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE
CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI**

Audizione del Commissario prefettizio della Provincia di Caserta Prefetto Biagio Giliberti (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	33
Audizione di rappresentanti ed ex rappresentanti del Consorzio unico di bacino per le province di Caserta e Napoli (<i>Svolgimento e rinvio</i>)	33

PAGINA BIANCA

XVI LEGISLATURA

**BOLLETTINO
DELLE DELEGAZIONI PRESSO LE ASSEMBLEE
PARLAMENTARI INTERNAZIONALI**

INDICE

DELEGAZIONE PRESSO L'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DEL CONSIGLIO D'EUROPA	<i>Pag.</i> III
---	-----------------

PAGINA BIANCA

DELEGAZIONE

presso l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa

*Mercoledì 31 marzo 2010. — Presidenza
del presidente Luigi VITALI.*

**Incontro con il Sottosegretario di Stato per gli Affari
esteri, sen. Alfredo Mantica sulla Conferenza di
Interlaken relativa al futuro della Corte Europea dei
Diritti dell'Uomo.**

L'incontro si è svolto dalle 9.15 alle
10.20.

PAGINA BIANCA

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.

€ 4.00



16SMC0003050